



# Romania



L'attuale territorio della Romania, popolato da daci e geti, fu conquistato dai romani nel II secolo. L'impronta culturale e linguistica lasciata dalla colonizzazione romana, durata circa due secoli, non fu cancellata dalle successive invasioni e spartizioni, prima da parte dell'Ungheria, quindi della Turchia, dell'Austria e della Russia zarista. La Romania ottenne l'indipendenza nel 1878.

## Nome ufficiale

România

## Forma di governo

Repubblica

Capitale Bucarest

Superficie 238 391 km<sup>2</sup>

Popolazione 21,7 milioni

Densità 89 ab./km<sup>2</sup>

Popolazione urbana 56%

Vita media M 69 / F 76

Lingua Rumeno

Religione Ortodossi 87%,  
protestanti 7%, cattolici 5%

Reddito nazionale lordo  
pro capite 4850 \$

Moneta Leu



J.A. Cash/Marka

Il castello della Transilvania, identificato con la leggenda di Dracula, il «vampiro», nata dalla storia di un principe cristiano del Medioevo, famoso per i metodi sanguinari usati nella lotta contro i turchi.

## POSIZIONE

La Romania si trova nella zona sud-orientale dell'Europa.

A ovest confina con Serbia e Ungheria.

A nord con l'Ucraina.

A est con Moldavia e Ucraina e si affaccia sul Mar Nero con un breve tratto di costa.

A sud confina con la Bulgaria.

## CARATTERISTICHE FISICHE

La Romania ha una superficie di 238 391 km<sup>2</sup>.

Il suo territorio è occupato per circa 2/3 da **montagne**. Un ampio arco è rappresentato dai Carpazi Orientali e da quelli Meridionali (detti anche Alpi Transilvaniche), più alti e accidentati. In posizione centrale si estende il vasto altopiano collinare della **Transilvania** [■]. Il resto del territorio è occupato da pianure di tipo alluvionale in cui scorrono numerosi fiumi.

I **laghi** sono di modesta estensione ma numerosi: se ne contano circa 2500. Molti sono alimentati da sorgenti termali calde.

Il **fiume** più importante è il **Danubio**, che scorre per ampi tratti ai confini della Serbia e della Bulgaria e riceve numerosi affluenti prima di sfociare con un gran-





2

S. Petrescu

Bucarest, come si presenta oggi. Nella sua storia, la città è stata più volte distrutta, sia da terremoti o incendi, sia da eserciti invasori.

La grande diga sul Danubio, allo sbocco della stretta gola (nota come «Le Porte di ferro») attraverso cui passa il fiume al confine tra Romania e Serbia.



3

Marka

de delta nel Mar Nero. Questa zona umida, ricchissima di biodiversità, è stata dichiarata nel 1991 Patrimonio mondiale dell'umanità. Uno degli affluenti, il Prut, costituisce il confine orientale con la Moldavia.

La **costa** è essenzialmente bassa e sabbiosa, occupata per buona parte dal delta del Danubio.

## CLIMA E VEGETAZIONE

La Romania ha un clima **continentale** con inverni molto freddi ed estati molto calde; le precipitazioni sono abbondanti tutto l'anno. Solo lungo il litorale, grazie all'influenza del mare, si ha un clima mite di tipo mediterraneo.

La **vegetazione** sulle pendici dei monti è costituita da querce e faggi, a quote più elevate dominano le conifere. Sull'altopiano della Transilvania le zone aride e steppose sono state trasformate in coltivazioni di cereali grazie a opere di irrigazione. Parchi e riserve naturali occupano il 2,5% del territorio.

## POPOLAZIONE

La Romania ha 21,7 milioni di abitanti.

La densità demografica è di 89 abitanti per kilometro quadrato.

Circa il **56%** della popolazione vive **nelle aree urbane**.

La maggiore città è **Bucarest** [2], la capitale, con 2 milioni di abitanti. Situata nella parte meridionale del paese, è una città moderna con edifici imponenti, ampi viali alberati e grandi parchi. È un'importante sede di università e attività culturali oltre che un centro industriale per le numerose industrie straniere che hanno impiantato qui la loro attività attratte dai bassi salari dei lavoratori e da una tassazione favorevole.

La seconda città per numero di abitanti è **Iasi** (348 000 ab.), al confine con la Repubblica di Moldavia, importante

centro culturale dove si trova la più antica università della Romania. Altre città di rilievo sono **Costanza** (312 000 ab.), centro industriale e grande porto sul Mar Nero, e **Timișoara** (308 000 ab.), dove hanno sede numerose imprese italiane.

## ATTIVITÀ ECONOMICHE

I lavoratori occupati sono così distribuiti: 38% nei servizi, 31% nell'industria, 31% nell'agricoltura.

L'**agricoltura**, che occupa un numero elevato di addetti, può contare su una buona qualità dei suoli. Il paese è fra i primi produttori europei di frumento e mais e a livello mondiale è in buona posizione riguardo a lino e canapa. Anche i vini sono rinomati. L'allevamento suino, bovino e ovino assicura una elevata produzione di carni, prodotti caseari e lana. Lo sfruttamento forestale dà un discreto quantitativo di legname.

Nel delta del Danubio è notevole la pesca dello storione, famoso per la produzione di caviale.

L'**energia** necessaria all'industria si ricava dai giacimenti di petrolio, gas naturale e lignite e da centrali idroelettriche, di cui la più importante si trova sul Danubio al confine con la Serbia [3]. È in costruzione una centrale nucleare. Il paese è attraversato da oleodotti e gasdotti e possiede numerosi impianti di raffinazione. Le **industrie** siderurgica e metallurgica sono in calo, in sviluppo quelle chimiche, tessili e dell'auto. Nell'ultimo decennio sono sorte molte piccole e medie aziende.

La **rete ferroviaria** è abbastanza ampia, ma solo un terzo è elettrificata. Mancano quasi del tutto le autostrade.

Alla carenza della rete stradale supplisce il **trasporto aereo**, molto usato, e quello **fluviale**, che può contare sui circa 1800 km di vie navigabili.

I principali aeroporti internazionali sono i due di Bucarest e quelli di Costanza e Timișoara.